

NOTA DEL CURATORE

Nell'età pre-industriale, l'età del mercante, studiare il complesso settore dei trasporti e delle comunicazioni significa porre le premesse, le fondamentali, allo studio dell'economia tutta. Federigo Melis con la sua indagine sui costi del trasporto, in specie marittimo, ha dato precisi riferimenti anche metodologici i quali, ancora a distanza di anni, rimangono un riferimento irrinunciabile per ulteriori ricerche.

I saggi riprodotti sono stati suddivisi in tre sezioni. La prima relativa alle vie del mare (il Mediterraneo e l'Atlantico), riunisce le indagini relative allo sviluppo economico della navigazione seguito alla « rivoluzione » economica fissata dalla discriminazione dei noli, conquista non isolata del mercante del Trecento. Abbiamo riproposto anche alcuni testi segnati da analogie più o meno calcate perché approfondimenti successivi e documentati di una precisa ipotesi iniziale; soltanto abbiamo eliminato un saggio (*Il fattore economico nello sviluppo della navigazione alla fine del Trecento, in Mediterraneo e Oceano Indiano, Atti dell'XI Colloquio Internazionale di Storia Marittima, Venezia 20-29 settembre 1962, Firenze, Olschki, 1970, pp. 99-105*) in quanto tema ampiamente ripreso ed esaurito nell'articolo celebrativo dell'opera di Werner Sombart (I. 1). La seconda parte, intitolata alle vie della terra, raccoglie gli studi inerenti alle comunicazioni terrestri e, in particolare, alla diffusa pratica degli itinerari alternativi che fanno della rete stradale medievale un tessuto organico di strade commerciali in luogo della più precisa e rigida trama di strade politico-militari dell'antichità. La terza parte riunisce tre saggi più eterogenei, questi inerenti all'impiego della strada ora individuata con la circolazione dell'informazione mercantile, della assicurazione sui trasporti, dei pellegrini, la strada non più intesa soltanto come corrente di traffico, risultato ultimo delle articolate strategie di un'economia di mercato, ma intesa come legame fra dimensioni anche diverse necessario per vincere ignoranze e paure antiche.

LUCIANA FRANGIONI